Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Lunedì, 24 gennaio** — **Numero 18**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 814 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge del 29 marzo 1900, n. 107;

Visti i Nostri decreti del 30 giugno 1901, n. 371, del 22 giugno 1902, n. 343, del 5 ottobre 1903, n. 445, dell'11 settembre 1904, n. 588, del 30 luglio 1905, n. 458, del 5 luglio 1906, n. 411, del 26 agosto 1907, n. 674 e del 12 ottobre 1908, n. 651;

Su proposta del Nostro ministro per le poste e pei telegrafi, di concerto coi ministri di agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le modificazioni di cui all'allegato *E* della legge predetta, apportate ai servizi postali e commerciali marittimi esercitati dalla Navigazione generale italiana per la convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195, sono nuovamente prorogate di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO — LACAVA — COCCO-ORTU — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Allegato E.

Modificazioni apportate ai servizi marittimi.

Quaderno d'oneri A.

Art. 1.

a) Le linee sotto le lettere *c*) *d*) *e*) sono allacciate mediante l'esecuzione di esse dallo stesso piroscafo, con la facoltà di prolungare a Genova - senza sovvenzione - la linea *e*) limitata a Napoli;

b) la linea sotto la lettera *f*) è allacciata con la linea *b*);

c) nella linea sotto la lettera *i*) dal 4 marzo 1895 è soppresso

l'approdo obbligatorio a Portoferraio, ed il tratto settimanale fra Civitavecchia e Golfo Aranci è eseguito dai piroscafi della linea sotto la lettera *b*) mantenendosi per questo viaggio settimanale la sovvenzione e le condizioni attribuite alla linea *i*);

d) le linee sotto le lettere *h*), ed *i*) sono allacciate per modo che uno stesso piroscafo da Genova per Cagliari si spinge a Napoli;

e) nella linea sotto la lettera *m*), dal 29 febbraio 1894, è soppresso l'approdo a Bastia, che viene inserito sotto la lettera *l*), col prolungamento obbligatorio, senza sovvenzione da Livorno a Genova e viceversa, assumendo in luogo della lettera *m*) la caratteristica di postale-commerciale e le condizioni corrispondenti.

Quaderno d'oneri B.
Art. 1.

f) Le linee sotto le lettere *d*) ed *e*) sono allacciate in Alessandria d'Egitto col corrispondente viaggio della linea sotto la lettera *c*);

Quaderno d'oneri per i servizi dell'arcipelago toscano e fra la Sicilia e le isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa.

g) la linea sotto la lettera *a*), dal 10 gennaio 1897 è resa bigiornaliera col concorso della traversata che effettua uno dei viaggi settimanali della linea *b*), e con l'obbligo di una breve sosta a Capo delle Viti e dell'approdo settimanale a Rio Marina e Portolongone.

h) la linea sotto la lettera *b*), dal 12 gennaio 1897 è limitata per un viaggio settimanale a Pianosa, e l'altro prolungato senza sovvenzione da Porto Santo Stefano a Civitavecchia.

Nonostante le dette modificazioni, la sovvenzione per tutti i servizi dell'Arcipelago toscano rimane inviariata.

Il numero 816 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, 6 della legge 14 luglio stesso anno n. 538 e 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101, del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1909, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1909 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Prezza	355 40
2	Id.	Prata d'Ansidonia	457 70
3	Avellino	Torrioni	105 —
4	Id.	Villanova del Battista	586 50
5	Id.	Ariano di Puglia	5,423 50
6	Id.	Cairano	309 —
7	Id.	Teora	1,270 62
8	Id.	San Nicola Baronia	343 50
9	Id.	Candida	98 96
10	Id.	Luogosano	345 25
11	Id.	Calabritto	862 59
12	Id.	Rocchetta Sant'Antonio	270 —
13	Id.	Villamaina	247 62
14	Id.	Bellizzi	343 —
15	Id.	Santa Paolina	386 52
16	Caserta	Marigliano	2,491 72
17	Id.	Liveri	104 10
18	Id.	Castelcampagnano	1,075 77
19	Id.	Maranola	150 —
20	Id.	Esperia	1,205 65
21	Catania	Viagrande	516 50
22	Id.	Zafferana Etnea	446 —
23	Catanzaro	Nocera Terinese	818 53
24	Id.	Petrizzi	507 20
25	Id.	Majerato	826 25
26	Id.	Gerocarne	192 —
27	Id.	Falerna	2,307 64
28	Chieti	Lettopalena	411 60
29	Id.	Lanciano	1,047 —
30	Id.	Salle	103 15
31	Id.	Tufillo	563 62
32	Id.	San Valentino	343 95
33	Cosenza	Figline Vegliaturo	220 —
34	Id.	Laino Castello	1,382 86
35	Potenza	Barile	1,360 69
36	Id.	Cersosimo	975 61
37	Id.	Forenza	1,098 60
38	Id.	Pignola di Basilicata	559 88
39	Salerno	Pollica	234 82
		Totale . . .	30,354 30

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti :

Sulla proposta del ministro dell'interno:

CCCCLXXXIII (Dato a Roma, il 5 dicembre 1909), col quale è approvata la costituzione dell'Opera pia di Favelloni Piemonte in Cessaniti e ne è approvato lo statuto organico.

CCCCLXXXIV (Dato a Roma, il 25 novembre 1909), col quale il legato « Carla Maria Pegoretti » di Treviso è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria commercio:

CCCCLXXXV (Dato a Roma, il 23 dicembre 1909), col quale si approva lo statuto dell'Istituto per le case popolari in Napoli.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

CCCCLXXXVI (Dato a Roma, il 16 dicembre 1909), col quale la confraternita del Purgatorio di Canosa di Puglia (Bari) è stata trasformata a favore del locale ospedale.

CCCCLXXXVII (Dato a Roma, il 16 dicembre 1909), col quale la Confraternita di Santa Maria dei Raccomandati di Canosa di Puglia (Bari) è stata trasformata a favore del locale Ospedale.

CCCCLXXXVIII (Dato a Roma, il 16 dicembre 1909), col quale la Confraternita di San Biagio di Canosa di Puglia (Bari) è stata trasformata a favore del locale Ospedale.

CCCCLXXXIX (Dato a Roma, il 16 dicembre 1909), col quale la Confraternita del SS. Sacramento di Canosa di Puglia (Bari) è stata trasformata a favore del locale Ospedale.

CCCCXC (Dato a Roma, il 16 dicembre 1909), col quale l'asilo infantile « Principessa Giovanna » di Savoia in Ciserano è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria commercio:

CCCCXCI (Dato a Roma, il 26 dicembre 1909), col quale si approva lo statuto della Cassa agraria di Accettura.

CCCCXCII (Dato a Roma, il 23 dicembre 1909), col quale si approva il nuovo statuto organico del Monte Vecchio di Pietà di Brescia.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

CCCCXCIII (Dato a Roma, il 30 dicembre 1909), col quale si autorizza il trasferimento della sede municipale di Castiglione [della Valle nella frazione di Colledara.

CCCCXCIV (Dato a Roma, il 26 dicembre 1909), col quale il fine della Confraternita di Maria SS. del Monte di Racalmuto (Girgenti), è stato parzialmente trasformato a favore dell'ospedale omonimo del luogo.

N. CCCCXCV (Dato a Roma, il 26 dicembre 1909), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita del Purgatorio di Roccaromana (Caserta), è stato trasformato a scopo di beneficenza ed il patrimonio stesso è stato concentrato nella locale Congregazione di carità.

N. CCCCXCVI (Dato a Roma, il 16 dicembre 1909), col quale l'Opera pia « Sulli » di Palazzo Adriano (Palermo), è stata trasformata parzialmente a favore del locale ospedale.

N. CCCCXCVII (Dato a Roma, il 16 dicembre 1909), col quale l'Opera pia « Dote Giuseppe Garibaldi », con sede in Alezio, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCCXCVIII (Dato a Roma, il 19 dicembre 1909), col quale le Confraternite del SS. Rosario, della SS. Trinità e della Madonna del Carmine di Barisciano (Aquila), sono state trasformate al fine di soccorso e tutela dell'infanzia abbandonata, e col quale altresì i patrimoni ad esse pertinenti sono stati concentrati nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCCCXCIX (Dato a Roma, il 19 dicembre 1909), col quale la Società protettrice dell'infanzia di Udine è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. D (Dato a Roma, il 23 dicembre 1909), col quale il Pio lascito « Domenico Ratto » di Genova è stato eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. DI (Dato a Roma, il 23 dicembre 1909), col quale il Pio legato dotale « Binelli », di Camino (Alessandria) è stato eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note fra l'Italia e i Paesi Bassi per l'importazione di prodotti medicinali

3-4 gennaio 1910

I.

Il ministro degli affari esteri d'Italia al ministro dei Paesi Bassi in Roma.

Rome, 3 janvier 1910.

Monsieur le ministre,

Dans le but d'arrêter d'une façon précise et définitive des principes pour l'application de l'article 14 des dispositions préliminaires du tarif douanier italien, en ce qui concerne l'importation des produits médicinaux et des médicaments composés (spécialités pharmaceutiques) provenant de la Hollande, j'ai l'honneur de porter à votre connaissance ce qui suit:

Le Gouvernement italien, se conformant à l'avis du Conseil supérieur de santé et partant du principe que les dispositions réglant en Hollande la fabrication des produits médicinaux et des spécialités

pharmaceutiques offrent, au point de vue de la protection sanitaire, des garanties sérieuses et équivalentes en efficacité à celles qui sont assûrées par la législation italienne, consent d'une façon générale et sans la nécessité de mesures particulières au point de vue sanitaire, à la libre introduction dans le royaume des produits médicinaux et des spécialités pharmaceutiques fabriquées en Hollande, pourvu que le Gouvernement des Pays-Bas applique, pour l'introduction en Hollande, un traitement identique, au point de vue sanitaire, aux produits médicinaux et aux spécialités pharmaceutiques fabriquées en Italie.

Il reste entendu que les produits médicinaux et les médicaments composés (spécialités pharmaceutiques) fabriqués en Hollande devront pour la libre entrée en Italie, se conformer aux dispositions qui règlent le commerce des produits médicinaux et des médicaments composés en Italie.

Il est nécessaire en outre de fixer dès maintenant:

1° que tous récipients contenant un médicament composé (spécialités pharmaceutiques) devra porter une étiquette avec l'indication exacte:

a) des éléments composant le produit avec leur appellation ordinaire en langage médical (à l'exclusion des formules chimiques);

b) de la dose de ces éléments constitutifs;

2° il est convenu que parmi les produits médicinaux et les médicaments composés (spécialités pharmaceutiques), dont il est question ci-dessus, ne doivent pas être compris les sérums, les virus vaccins, toxines, et autres produits semblables;

3° enfin il est entendu que chaque Gouvernement se réserve *le droit* d'interdire dans des cas exceptionnels et pour des motifs spéciaux d'hygiène publique, l'introduction sur son territoire d'un des produits médicinaux ou des médicaments composés, à condition de donner, dans ce cas, avis immédiat de cette décision à l'autre Gouvernement en indiquant en même temps les faits et les motifs qui ont donné lieu à la prohibition.

Je vous prie de vouloir bien me donner acte de la présente communication.

Veuillez agréer, etc.

GUICCIARDINI.

II.

Il ministro dei Paesi Bassi in Roma al ministro degli affari esteri d'Italia.

Rome, le 4 janvier 1910.

Monsieur le ministre,

J'ai l'honneur de prendre acte de la note que Votre Excellence a bien voulu m'adresser en date du 3 janvier dernier au sujet des principes qui régleraient à l'avenir, au point de vue sanitaire, l'importation des produits médicinaux et des médicaments composés (spécialités pharmaceutiques) des Pays-Bas en Italie et viceversa.

Ces principes seraient les suivants:

1° que les produits médicinaux et les medicaments composés (spécialités pharmaceutiques) fabriqués aux Pays-Bas devront, pour la libre entrée en Italie, se conformer aux dispositions qui règlent le commerce des produits médicinaux et des médicaments composés en Italie;

2° que tout récipient contenant un médicament composé (spécialités pharmaceutiques) devra porter une étiquette avec l'indication exacte:

a) des éléments composant le produit avec leur appellation ordinaire en langage médical (à l'exclusion des formules chimiques);

b) de la dose de ces éléments constitutifs;

3° que parmi les produits médicinaux et les médicaments composés (spécialités pharmaceutiques) dont il est question ci-dessus, ne doivent pas être compris les sérums, virus vaccins, toxines et autres produits semblables;

4° que chaque Gouvernement réserve le droit d'interdire, dans des cas exceptionnels et pour des motifs spéciaux d'hygiène publique, l'introduction sur son territoire d'un des produits médicinaux et des médicaments composés à condition de donner, dans ce cas, avis immédiat de cette décision à l'autre Gouvernement, en i quant, en même temps, les faits et les motifs, qui ont donné li la prohibition.

Le Gouvernement de la Reine m'autorise à déclarer qu'il acce ces principes.

Veuillez agréer, etc.

H. DE WEEDE.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 20 novembre 1909 con cui è stato detto il concorso per esami a 25 posti d'ingegnere allievo nel R corpo del genio civile;

Tenuto conto che nel frattempo si sono verificate nuove vac nel ruolo del personale tecnico superiore del genio civile, che coprire;

Decreta:

Il numero dei posti d'ingegnere allievo del genio civile mes concorso col decreto succitato, è aumentato da 25 a 30, ferme stando le altre condizioni stabilite dal decreto stesso.

Roma, 18 gennaio 1910.

Il ministro
RUBINI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAI

AVVISO

Il giorno 20 gennaio corr., in Lezzeno, provincia di Como, e Borghi, provincia di Forlì, sono stati attivati al servizio pubb uffici telegrafici, rispettivamente di 2ª e 3ª classe, con orario li tato di giorno.

Roma, 21 gennaio 1910.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori

Con R. decreto del 16 dicembre 1909:

L'ispettore generale di 1ª classe, Sampò comm. Pietro, è, a sua manda, collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorr dal 1° febbraio 1910.

Con R. decreto del 26 dicembre 1909:

Il contabile di 1ª classe, Massabò rag. Bartolomeo, è nominato direttore di 2ª classe, a decorrere dal 16 dicembre 1909, lo stipendio di annue L. 3500.

Il computista di 1ª classe, Aschieri Livio, è reintegrato contabil 2ª classe, a decorrere dal 16 dicembre 1909, con lo stipendi annue L. 3000.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotener complemento di fanteria:

Giudice Luigi — Castria Antonino — Gervasio Angelo — Sil Ostilio — Mastrocinque Michelangelo — Del Maestro Giulic Gianera Giov. Battista — Iacono Salvatore — Bartolomei

torio — Zuccaro Michelangelo — Perricone Isidoro — D'Amato Ottavio — Grassi Vitantonio — Montuoro Marco — Martinelli Fortunato — Andreini Enrico — Caputi Gennarino — Suali Nerio — Fazzari Gregorio — Cantarelli Leonida — Corbi Ettore — Antonucci Giovanni — Gafforio Giuseppe — Giannotti Pietro — Girlando Alfredo — Fazio Guido — Pumo Carlo — Maggiore Perni Luigi — Acquaroni Biagio — Brignone Luigi — Tiberi Giuseppe — Di Stefano Antonino — Gatti Carlo — Geneio Sergio — Di Martino Francesco.

Bonis Giovanni — Macaluso Pietro — Marulli Francesco — Guida Agostino — Negri Pietro — Patri Salvatore — Tellini Giuseppe — Capotondi Arnaldo — Sboto Edoardo — Ruggieri Raffaele — Arnone Michele — Franceschelli Giovanni — Romanelli Giovanni — Sala Mario — Calò Ausonio — Falzi Babila — Strinati Arturo — Parzialo Benedetto — Bauer Guido — Albarella Enrico — Mottadelli Luigi — Casati Luigi — Sciortino Riccardo — De Pertis Pasquale Grosso Francesco — Lo Cicero Calogero — Piccinini Tullio — Calò Silvio — Ciancarelli Angelo — Marchiano Mario — Tibaldi Luigi — Rinaldi Pietro — Sbotto Giovanni — Balestreri Demetrio — Cobelli Bortolo — Milani Federico — D'Andrea Francesco — Ricci Adolfo — Pedoja Francesco — Dal Pozzo Giuseppe.

icannella Filippo — Vairano Primiano — Pasquini Benedetto — Lagattolla Nicolò — Miele Alessandro — Pillitteri Ignazio — Russo Luigi — Azzolini Giuseppe — Biscossa Teresio — Sciortino Francesco — Durand Alfredo — Frontini Martino — Del Bianco Florindo — Galato Raffaele — Nikolassy Mario — Serbolongi Luigi — Properzi Ferdinando — Bronzo Vincenzo — Rèan Tiburzio — Garrone Ercole — De Iulio Umberto — Leggieri Luigi — Angione Giuseppe — Giammichele Florindo — Lovato Luigi — Brogi Dino — Bosco Francesco — Sileci Calogero — De Maria Michele — Carnevale Luigi — Sardella Giacomo — Volpini Alberto — Cazzaniga Mario.

chi Umberto — Urzi Giuseppe — Martini Mario — Rosano Giuseppe — Toscano Domenico — Cavarra Giacomo — Musu Raimondo — Lupo Alessandro — Ripamonti Giulio — Trigona Salvatore — Germani Carlo — Guarino Luigi — Piantavigna Giovanni — Gajno Pietro — Bersani Leone — La Mantia Pietro — La Loggia Salvatore — Timpanaro Sebastiano — Consolo Ernesto — Trida Carlo — Pacelli Francesco — Agus Carlo — Paris Gastone — Frazzetto Salvatore — Milani Ugo — Pelosi Eugenio — De Sivo Paolo — Guglielmini Gaetano — Alessi Giuseppe — Marchini Ugo — Bettini Nino — Orpianesi Gaetano — Brisotto Silvio — Ghemi Faustino — Matteini Guido — Cuccuini Gino — Di Natale Giulio Cesare — Stallone Nello.

icchi Giuseppe — Tarini Aleardo — Pepe Oronzo — De Carolis Angelo — Vaccaro Salvatore — Giannesini Gino — Aliotta Luigi — Ittanzio Antonio — Tamburini Astorre — Citro Vincenzo — Illa Arturo — Rungi Luigi — Silvestri Carlo — Cialente Aurelio — Bevilacqua Ernesto — Barucci Gino — Lemme Antonio — Galizia Michele — Sestini Arturo — Delsignore Giuseppe — Altagliati Vincenzo — Pappalardo Giovanni — Della Ca' Ottavio — Maccarone Ugo — Dalla Bortola Antonio — Pettinan Ettore — Grotti Vincenzo — Magistrini Francesco — Cappelli Carlo — Collalti Renato — Peano Ottavio — Guarino Calogero.

li Ottorino — Calì Ferdinando — Bavuso Giuseppe — Passalacqua Carlo — Carfi Pietro — Santoro Carlo — Barbaresi Sante — Valle Ugo — Vatteroni Eugenio — Carli Gino — Bivona Pietro — Peletto Giuseppe — Bevilacqua Lazise Silvio — Fico Italo — Serio Giacomo — Monaco Antonio — Murgia Francesco — Ingino Paolo — Parabita Emmanuele Filiberto — Marcelli Frugoleti — Ferrari Luigi — Sasselli Pietro — Cristina Beniamino — Iscenzo Giuseppe — Sforza Francesco — Crispo Orazio — Anbrami Antonio — Giberti Carlo — Pernice Giuseppe.

Provenienti dai volontari di un anno:
Mazzucchetti Eugenio.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nelle armi sottoindicate:

Arma di artiglieria.

Goggi Domenico — Ferrini Oscar — De Prisco Domenico — Antonucci Amedeo — Pannoncini Guido — Cogliati-Dezza Renato — Mormone Raffaele — De Liguoro Alfredo — Contola Luigi — Mandino Oreste — Valletta Carmine — Almici Magrio — Iodice Francesco — Passani Ferdinando — Bues Giuseppe — Botti Augusto — Boschi Achille — Contaldi Giulio — Sonino Rodolfo — Zara Vittorio — Candeliero Vincenzo — Sibona Silvio — Faccenda Ettore — Zocchi Aldobrando — Traverso Emizio — Bacci Leone — Drago Mario — Ansaldi Nicola — Metafune Gustavo — Schmid Ferdinando — Luigioni Remo — Marrajeni Francesco — Chiarella Armando — Crespi Cesare.

Lendini Salvatore — Tron Arnaldo — Zavarise Serafino — Zavataro Renato — Bruno Luigi — Marra Italo — Del Prà Gino — Failoni Walter — Tibone Romualdo — Orlandi Enrico — Venturi Leopoldo — Morpurgo Vittorio — Scuderi Melchiorre — Gualtieri Attilio — Varni Mario — Magnifico Domenico — Tarantino Alfredo — Petti Onofrio — Bernieri Luigi — D'Andrea Massimiliano — Trucchi Luigi — Bignani Cesare — Familiari Massimo — Gardini Cesare — Fanelli Antonio — D'Amico Domenico — Dandini De Silva Francesco — Pannone Eugenio — Ghezzi Luigi — Mazzei Francesco — Tuccimei Giovanni — Bortolotti Felice — Fiore Giulio — Zevi Giorgio — Papa Ernesto.

Giacomelli Guglielmo — Gualdi Paolo — Giovannelli Giuseppe — Capasso Nestore — Maestri Luigi — Montefusco Lodovico — Cordero di Montezemolo Mario — Pietravalle Giuseppe — Pizzagalli Giuseppe — Repetti Albino — Dell'Omo Biase — Dantini Bruno — Pica Luigi — Vescovo Giuseppe — Caputi Vincenzo — Prampolini Umberto — Pilla Annibale — Gervasi Brandolice.

Arma del genio.

Senise Francesco — Flauto Giovanni — Inglese Vincenzo — Pagliani Pietro — Valvo Gabriele — Crova Giulio — Soro Giuseppe — Gavotti Giulio — Paternò Michelangelo — Benini Giovanni — Carena Agostino — Romagnoli Ferdinando — Torsiglieri Egisto — Cappello Sinesio — Basiglio Stefano — Mancuso Antonino — Giulidori Nazzareno — Cupis Luigi — Catucci Francesco.

Migliarini Virgilio — Martra Mario — Delgrosso Severino — Zauli Giuseppe — Sbardellati Ugo — Sciortino Pietro — De Donatis Vincenzo — Trani Ernesto — Bernasconi Giovanni — Parassole Paolo — Monteverde Ernesto — Colajanni Alberto — Aimo Giuseppe — Gozzi Vincenzo — Benignetti Cesare — Palmieri Gino — Gaj Carlo — Biasioli Italico — Ferrari Mario.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento:

Gilardoni Enrico — Asciutti Ilario — Fiandaca Antonino — Comella Calogero — Leonardi Leo — Franceschi Giuseppe — Ferrabini Giuseppe — Ammendola Alfredo — Lonero Gaetano.

I seguenti sergenti allievi ufficiali di complemento sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo contabile militare:

Maradei Carmine — Battaglini Ernesto — Corazzin Luigi — Anderloni Vincenzo — Melli Gaetano — Messina Carlo — Rossi Roberto — Mazzucca Giuseppe — Catena Leone — Garrone Cesare — Pomarici Giuseppe — Santucci Igino — Chicca Aldo — Ragusa Giovanni — Vasta Rosario — Mastrandrea Felice — Mastronadi Giuseppe — Cappellani Vincenzo — Boldrini Carlo — Ripani Roberto — Controtti Pasquale.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militar

Hôte Luigi — Mariotti Carlo — Fantino Antonio — Semproni Guido.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

19ª decade - dal 1° al 10 gennaio 1910.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Diferenz
Chilometri in esercizio	18880 (1)	18844 (1)	+ 36	23	23	—
Media	18864	18344	+ 20	23	23	—
Viaggiatori	3,619,027 00	3,328,122 40	+ 380,904 60	3,007 00	901 35	+ 2,105
Bagagli e cani	158,040 00	145,446 87	+ 12.593 13	95 00	18 27	+ 76
Merci a G. V. e P. V. acc.	908,777 00	882,398 75	+ 26,378 25	1,151 00	89 75	+ 1,061
Merci a P. V.	5,850,166 00	5,430,397 78	+ 419,768 22	4,013 00	300 72	+ 3,712
Totale	10,536,010 00	9,696,365 80	+ 839,644 20	8,266 00	1,310 09	+ 6,955
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1909 al 10 gennaio 1910.						
Viaggiatori	94,869,188 00	92,241,657 57	+ 2,627,530 43	127,809 00	122,189 97	+ 5,619
Bagagli e cani	4,394,710 00	4,280,473 20	+ 114,236 80	4,460 00	4,241 21	+ 218
Merci a G. V. e P. V. acc.	28,535,125 00	28,150,506 51	+ 384,618 49	29,514 00	26,902 03	+ 2,61
Merci a P. V.	121,696,241 00	119,369,393 06	+ 2,326,847 94	95,731 00	87,760 62	+ 7,970
Totale	249,495,264 00	244,042,030 34	+ 5,453,233 66	257,514 00	241,093 83	+ 16,42
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	787 44	726 65	+ 60 79	359 39	56 96	+ 30
Riassuntivo	18,669 21	18,288 52	+ 380 69	11,196 26	10,482 34	+ 71

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 181,210 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75, al nome di Bernaschina *Mario* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Granozzo (Novara) con vincolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bernaschina *Napoleone-Mario* di Carlo, minore ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazion).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 cioè: n. 1,163,713 d'iscrizione sui registri della Dizione gen (corrispondente al n. 310,541 del nuovo consolidat 3.75 0[0) L. 675 al nome di Renault *Diana* di Arturo minore sotto la p potestà del padre, vincolata quale dote costituitasi alla titola matrimonio con Giulio Naldi fu Cesare tenente nel R. esercit così intestata per errore occorso nelle indicazion date dai ri denti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè d invece intestarsi al nome di Renault *Lotteringa-Iana* di Ar vera proprietaria delle rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debit pubblico, si fida chiunque possa avervi interesse che, trascor un mese prima pubblicazione di questo avviso, ove non sie state noti opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla ret di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GABAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 268,609 e n. 311,972 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,090,561 e 1,160,021 del già consolidato 5 0[0) per L. 86.25 e L. 30, rispettivamente, la prima, al nome di Prole nata *Rosalia*, Giuseppe, *Cristino* e Luigi Rolfo fratello e sorelle fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Bertotti *Lorenzina* fu Giuseppe, vedova Rolfo Giovanni, domiciliata a Perosa Argentina, e prole nascitura dalla medesima, con vincolo d'usufrutto vitalizio a suo favore; la seconda, al nome di Rolfo Rosalia, moglie di Baralo Vincenzo, Cristina, nubile, e Luigi fu Giovanni e prole nascitura da Bertotti Lorenzina fu Giuseppe, vedova Rolfo Giovanni, tutti eredi indivisi del fu Bertotti Giuseppe fu Domenico, domiciliati in Pinerolo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la prima a Prole nata *Maria-Rosalia*, Giuseppe, *Maria-Cristina* e Luigi Rolfo fratelli e sorelle fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Bertotti *Maria-Caterina*, detta Lorenzina, ecc. (come sopra), con usufrutto a favore di quest'ultima; e la seconda a Rolfo *Maria-Rosalia*, moglie di Baralo Vincenzo, Maria-*Cristina*, nubile, e Luigi fu Giovanni e prole nascitura da Bertotti *Maria-Caterina*, detta Lorenzina ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 gennaio, in L. 100.53.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 al giorno 30 gennaio 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.02 52	102.15 52	103.70 79
3 1/2 % *netto*	103.53 44	101.78 44	103.32 17
3 % *lordo*	71.91 67	70.71 67	71.17 17

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Risultato del concorso a disegnatore di 3ª classe.

Candidati risultati idonei entro il numero dei posti messi a concorso coi decreti Ministeriali 14 luglio 1909 e 7 ottobre 1909:

Ambrosini Alfonso — Petri Achille — Prinetti Costantino — Perinciolo Guido — Ranaldi Antonio — Carassia Marco — Carsana Edgardo — Ferioli Giuseppe.

Il ministro
SPINGARDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le ultime notizie sulle elezioni inglesi confermano che i conservatori-unionisti guadagnano terreno; ma ogni giorno si hanno sorprese, sicchè è impossibile farsi un concetto esatto dell'esito finale della grandiosa lotta.

I giornali inglesi constatano generalmente che nella nuova Camera dei Comuni gli unionisti si trovano in numero quasi uguale ai liberali ed ai labouristi uniti insieme ed in conseguenza i nazionalisti irlandesi saranno gli arbitri della situazione. Aggiungono che questo stato di cose può provocare a breve scadenza un nuovo scioglimento della Camera dei Comuni.

I giornali non fanno neppure questione se Asquith resterà alla testa del Gabinetto; ma si fanno ogni sorta di supposizioni di fronte ad un cambiamento così inatteso e così completo nella rappresentanza delle contee, come quello che è avvenuto nelle elezioni di Eastbourne e del sud-est dell'Essex, ove maggioranze unioniste considerevoli si sono sostituite a maggioranze liberali ugualmente considerevoli.

Le elezioni termineranno il giorno 28 corrente.

***

Nei circoli politici di Vienna e di Budapest si era in grande aspettativa per la seduta della Camera ungherese che ha dovuto aver luogo stamane.

Si conferma che i due forti gruppi del partito dell'indipendenza, con a capi Justh e Kossuth, insieme alla sinistra indipendente, apriranno subito la lotta contro il Ministero e lo costringeranno a richiudere presto il Parlamento per procedere a nuove elezioni.

Il presidente del Consiglio, Khuen Hedervary, smentisce però che il suo Ministero voglia atteggiarsi a Gabinetto di lotta contro le Associazioni nazionali ungheresi, ed in una intervista accordata ad un redattore del *Budapest Kirlap* ha detto:

Ho trattato col conte Giulio Andrassy e gli ho esposto apertamente i miei scopi e i miei propositi e gli ho chiesto il suo appoggio. In molte questioni ci trovammo perfettamente d'egual parere. Non abbiamo preso alcun accordo, ma non ho perduto la speranza di poterci intendere nei punti controversi. Desidero che i negoziati continuino. In quanto al diritto elettorale non ci sono dissidi d'idee nei particolari, ma in generale e nella questione per sè stessa questi dissidi hanno pochissima importanza, giacchè il conte Andrassy è fautore del suffragio universale.

Continuo le trattative con tutti i capi-partito. È possibile che l'uno o l'altro partito si avvicini a me; ma io sto con eguale animo di fronte a tutti i partiti e non voglio spaventare nessuno. Non voglio la guerra; so però che ci sarà, che non potrà essere evitata, ma finchè ho la speranza che io, se non tutti i partiti, potrò guadagnarne almeno alcuni, non desidero di trattare con nessuno separatamente. Oggi non ho nessun partito. La mia intenzione è di formare un nuovo partito e ciò è solo possibile sulla base di un programma. Esporrò il mio programma ed esorterò tutti ad accordarmi il loro appoggio in base ad esso.

Ci tengo molto a che si elevi la coscienza della nazione. Alla presentazione del Ministero alla Camera dei deputati farò una dichiarazione che in riguardo ai diritti della nazione suonerà molto più precisa di quanto in passato si ardiva sperare. In quanto alle sedute della Camera credo che dovranno evitarsi le discussioni lunghe. La situazione deve essere messa sollecitamente in chiaro.

Pare che le trattative dell'Hedervary con l'Andrassy abbiano avuto esito felice, giacchè un dispaccio da Budapest, 22, dice:

Nella sua riunione di oggi il partito costituzionale, presieduto dal conte Andrassy, ha deliberato di non votare la mozione di sfiducia che sarà presentata dagli altri partiti nella seduta della Camera dei deputati di lunedì. Il partito Andrassy proporrà di prendere semplicemente atto della formazione del Gabinetto Hedervary, benchè questo Gabinetto non sia stato reclutato tra le file dei partiti parlamentari, nella supposizione che questo Governo osserverà in tutte le questioni le regole costituzionali e rispetterà i diritti e le prerogative del Parlamento.

***

Secondo dispacci da Atene, innanzi alla recisa opposizione del Ministero, cui si è unito il capo della maggioranza parlamentare Theotokis, la lega militare ha smesso l'idea di convocare una assemblea nazionale costituente, senza che il Ministero abbia fatto alcun passo verso di essa per farla desistere dal suo proposito. La lega militare ha ritirato il progetto essendosi convinta che destava nel paese pessima impressione.

La situazione è perciò ritornata normale. La Camera riprenderà oggi i suoi lavori e continuerà la discussione dei progetti finanziari e del bilancio; si spera che potrà terminare fra qualche giorno i suoi lavori.

***

Ieri l'altro, a Tokio, si è riaperta la Dieta giapponese.

Il presidente dei ministri, Katsura, vi pronunciò un discorso, nel quale constatò che le relazioni colle potenze legate da trattati col Giappone sono cordiali, e disse:

L'alleanza colla Gran Bretagna è consolidata. Tutte le questioni colla Cina sono regolate. Il Governo rispetta sempre il regime della porta aperta in Manciuria.

Il Governo aderirà strettamente alla politica fiscale già stabilita. Sarà presentata una legge che modifica le tariffe doganali con una riduzione dei dazi sui cotoni.

***

Si accentua in Cina il movimento per avere una costituzione. Un dispaccio da Sciangai ai giornali inglesi, dice che i rappresentanti delle assemblee provinciali, riuniti a Pechino, hanno chiesto un Parlamento per il 1911. Il memoriale presentato a questo riguardo al Reggente dai rappresentanti è stato trattenuto dal Gran Consiglio, ciò che cagiona una grande emozione, non scevra di qualche inquietudine.

Il Congresso delle case popolari

A Milano, iermattina, nell'aula magna del R. ginnasio Beccaria si è inaugurato il primo Congresso nazionale delle case popolari.

L'ampio salone, adorno di bandiere e di palme, era gremito di congressisti recativisi da tutte le città italiane e di invitati.

Si notavano fra i presenti gli on. deputati Ferrero di Cambiano, Greppi, Canepa, Nava, Valvassori, Peroni, Cabrini, Raineri, Campi, Degli Occhi, Baslini, Mancini, Corniani, Longinotti, Romussi, Merlani, Caccialanza, Samoggia, Suardi, Albasini-Scrosati, Turati, Agnini, Cornaggia, Candiani e Musatti, gli on. senatori Mangiagalli, Pullè, Levi Civita, Conti e Franchetti, l'avv. Alessi presidente dell'Umanitaria in rappresentanza del sindaco di Sassari, il comm. Salmoiraghi presidente della Camera di commercio, il direttore generale della Cassa depositi e prestiti, i membri della Commissione centrale dell'Istituto delle case popolari, il presidente del Consorzio autonomo per le costruzioni delle case popolari, il presidente della Cassa pensioni di Torino, della Cassa di risparmio, ecc., i rappresentanti dei 261 enti, il comm. Rocco delle ferrovie dello Stato, il comm. Negri, direttore compartimentale di Milano e molte signore.

Alle 9.30 giunse il ministro di agricoltura, industria e commercio, Luigi Luzzatti, salutato dal sindaco, comm. Gabba, dal prefetto senatore Panizzardi, dall'ex deputato Maffi, presidente del Comitato ordinatore del Congresso, e dalle altre autorità ed accolto nella sala da vivi applausi.

Il ministro prese posto al banco della presidenza con a destra il presidente e l'on. Maffi, a sinistra il sindaco e il cav. Bassi, presidente della lega nazionale delle cooperative.

Prese primo la parola il presidente del Comitato, Maffi, che lesse le adesioni degli onorevoli ministri delle finanze, dei lavori pubblici e della giustizia omettendo le altre adesioni che sono centinaia per non dilungarsi troppo. Al Congresso hanno aderito 150 Società, 41 Municipi, 12 enti autonomi, 31 Consorzi e 162 notabilità che si occupano del vasto problema.

L'oratore si compiacque del vivo interesse suscitato dal presente Congresso, di cui tracciò le linee generali dei lavori, bene auspicando per fecondi ed utili risultati. Terminò ringraziando la rappresentanza cittadina per l'intervento e per la larga ospitalità ed il ministro Luzzatti per aver voluto presenziare il Congresso.

Dopo alcune parole di saluto del sindaco di Milano a nome della città, si alzò a parlare S. E. il ministro Luzzatti. Egli disse:

« Dovevo presiedere questo Congresso, o meglio, questo convegno nazionale di sociologi, di amministratori di Comuni, di Istituti di pubblica utilità, di Società cooperative e di beneficenza, volti al provvido intento di preparare case ridenti e sane al popolo italiano, che soffre e lavora; le vicende politiche hanno voluto che, preposto al Ministero dell'economia nazionale, lo inauguri. Ma, colleghi del Congresso, voi potete starvene sicuri che lo studioso sorveglierà il ministro. In queste delicate e pietose materie con una calcolata pazienza, qualche volta apparsa persino soverchia, rassegnazione, ho cercato di ottenere insieme con voi i graduali miglioramenti di una legge e di un Istituto, a cui si raccomandano tante legittime speranze della vera e sana democrazia.

Tutti sentono ormai che le ragioni morali prevalgono persino sulle economiche per dare impulsi possenti all'edilità popolare. In questi modesti osservatori sociali che sono le case rinnovate della povera gente, in questi alveari umani apparecchiatori di una più dolce civiltà, si nota con felice costanza che i salutari effetti spirituali superano quelli di carattere materiale; le famiglie cacciate a forza dagli orrori delle loro tetre mude nelle bettole o in mezzo alle pubbliche strade, si ricongiungono e si rigenerano all'ombra ospitale delle nitide dimore; la madre riprende il suo soave impero sui ricostituiti focolari domestici.

I quali rappresentano, meglio di ogni predica sulla temperanza e sull'igiene, il più efficace rimedio contro l'alcoolismo e la tubercolosi; in essi entra, forse la prima volta, ospite gradito, ce

un raggio di letteratura o di scienza, il libro. Così tanti infelici non son più soli, poichè stanno nella compagnia dei geni del pensiero e dell'arte, che, per virtù delle cose sublimi, essenzialmente semplici, il popolo ha sempre compreso.

Tali sono i primi effetti delle due o tremila case sorte in questi ultimi tempi. Un popolo di redenti, pionieri di una Società più eletta, ma che rende più amaro il riscontro con le turbe dei vagabondi, dei senza tetto, degli ammonticchiati in tetre mude per ogni parte d'Italia; immensa tratta di pallidi spettri umani, i quali chiedono, collo stesso malinconico grido di Gesù cacciato da Samaria, un giaciglio men duro dove possano riposare lo stanco capo.

A tale uopo affermo oggi più che mai l'urgenza di migliorare e di evolvere la benefica legge sociale, regolatrice di questa materia, pur conservandone salde le fondamenta che l'esperienza, grande saggiatrice del vero, ha riconosciute efficaci.

La legge nostra fu accusata da intelletti forti, ma troppo ligi a sistemi prestabiliti, di panteismo sociale, perchè con equanime benevolenza favorisce tutte le forme di istituzioni intese al medesimo fine: Comuni che costruiscono direttamente, Istituti aventi il carattere di enti pubblici, Società cooperative e di beneficenza, Sodalizi di mutuo soccorso.

Ora è parso a me, e spero parrà a voi che, in tanta angustia di case anche nei centri minori, divenuta insopportabile nei maggiori per la legge di attrazione dell'urbanesimo, qualunque sistema raggiunga l'intento di costrurle sia buono, giudicandolo dagli effetti salutari e non dalle intenzioni metafisiche. È perciò che a questa legge panteistica vorrei aggiungere un nuovo Nume, l'impulso dell'interesse individuale e delle Società anonime anche non cooperative, quando intendano ad apparecchiarci le case secondo i precetti sociali contenuti nella nostra legge. Il che confermo qui dopo averlo detto apertamente a Roma assistendo a una festa, nella quale il direttore di una potente Società anonima distribuiva il premio a pigionali e bambini, che avevano meglio tenute le loro abitazioni belle e sane, date a fitto a patti convenienti.

Io molto spero e attendo da questa fervida emulazione dell'interesse pubblico con quello privato, e poichè l'usura delle pigioni si acuisce, bisogna combatterla con tutti i mezzi legittimi corrispondenti ai buoni precetti economici, cercando di rompere la inerzia dei costruttori con la concorrenza del bene, rappresentata da tutte le forme dell'umana attività.

Due altri punti sostanziali vorrei prendere ora in breve esame; riguardano i provvedimenti finanziari e quelli di credito volti a migliorare la legge in vigore.

Il mio collega delle finanze, di cui avete accolto con favore il fervido saluto (ci sta studiando il modo di agevolare la costruzione e la negoziazione di ogni specie di case, persuaso giustamente dell'effetto benefico tratto dall'accrescersi delle abitazioni medie e signorili a vantaggio di quello della povera gente), ha l'intendimento di rimuovere gli ultimi ostacoli fiscali che impacciano o ritardano gli effetti della nostra legge, e segnatamente dipendono da non chiare disposizioni.

A mo' d'esempio, l'art. 9, quantunque estenda a tutti gli Istituti costruttori delle case popolari il beneficio della esenzione della ricchezza mobile sugli interessi dei mutui, in realtà non lo lascia godere che alle Casse di risparmio e ai Monti di pietà. Così sono degne del più benevolo esame parecchie osservazioni fatte dal benemerito Istituto delle case popolari di Milano e della Cassa di risparmio di Bologna.

Questa istituzione, per la quale, come per la Cassa di risparmio di Lombardia e per tante altre nostre gemme della previdenza italiana, siamo tutti orgogliosi, a fine di non assottigliare i fondi mutuati a case popolari (già varcarono i due milioni e mezzo), ha proposto di convertirli in mutui fondiari nei limiti di metà del valore accertato e per 30 *anni* di durata con rinuncia ad ogni diritto di commissione. Ma a raggiungere questo fine provvido, liberatore e somministratore di più cospicui mezzi a tutti i nostri Istituti di risparmio è uopo che per una interpretazione amministrativa benevola o per revisione della legge, come si riducono oggidì al quarto le tasse di registro sui prestiti e quelle sulle ipoteche, si restringano al quarto anche i diritti erariali sul credito fondiario a fine di agevolare queste ottime conversioni.

Ma ciò che più conta, per fronteggiare l'aumento dei salari e quello dei materiali da costruzione, bisogna con calcolato coraggio alzare da 10 a 15 anni il periodo di immunità della imposta sui fabbricati a beneficio delle case popolari. Qui è la vera amicizia, oserei dire, la sacra alleanza fra la sociologia e il pubblico erario, perocchè si permette di preparare un mirabile demanio, fonte di letizie nazionali e di cospicui cespiti alla finanza.

Nè meno coraggiose devono essere le iniziative a favore del credito; il mio amico ed egregio collaboratore Magaldi ha già preparato le sue proposte ch'ei sottoporrà, qual relatore, al vostro Congresso. Voi le discuterete con la consueta prudenza.

E qui mi è caro salutare con rispettoso affetto la Cassa di risparmio di Milano, la quale, con potente bontà, assegnò a fondo perduto sei milioni di lire a favore delle case popolari in Lombardia, persuasa che una delle forme più elette della beneficenza si fa manifesta in questo culto dei domestici lari che il nostro Congresso professa. Qui mi è caro affermare che Bologna insegna anche in queste esperienze sociali, ricordando il provvedimento del sindaco Tanari, a cui volgo pubbliche grazie, di concedere a carico del Comune gli ammortamenti per ogni sana iniziativa di costruzioni economiche.

E il memore pensiero si volge pieno di riconoscenza alla Cassa nazionale della vecchiaia, larga dispensiera di credito agli Istituti nostri, ai quali può dare e ha dato in mutui sicuramente collocati il quarto del suo patrimonio. Ma io sono d'accordo col mio egregio amico Ferrero di Cambiano, sull'esempio felice delle assicurazioni sociali della Germania e di altri paesi, di esaminare la convenienza che il quarto del patrimonio, a un dipresso di 26 milioni, si alzi al quarto su tutte le attività sociali giunte ora a 100 milioni e anelanti a crescere notevolmente. In tal modo si concreterà con sempre maggior bellezza morale e potenza economica la legge di solidarietà, da me investigata, sull'economia della forza nell'uso del risparmio popolare.

In questo esempio splendido della Cassa nazionale, i denari raccolti dai nostri lavoratori per procurarsi la pensione della vecchiaia e per vivere in pace alla sera della vita, quando, come diceva il nostro Manzoni, devono apparecchiare la mente ai casti pensieri della tomba, si presteranno con frutto maggiore che nell'impiego in rendita, al grande fine di allestire abitazioni a buon mercato.

Questo provvedimento che ora si prepara, poichè le assicurazioni sociali per la vecchiaia e per le malattie dovranno svolgersi gradatamente anch'esse, come è avvenuto per gli infortuni del lavoro, lascia intravvedere il giorno non lontano, nel quale un quarto di molte centinaia di milioni affidati alla Cassa nazionale o ad altre Società di assicurazione, le quali vorrei autorizzare anch'esse a somiglianti operazioni (il che proposi in una mia esposizione finanziaria), potrà contribuire a far potente il demanio popolare.

E intanto la Banca del lavoro e della cooperazione, che una recente critica mi rende anche più cara per la fragilità delle obiezioni, si dedicherà con mezzi e simboli rappresentativi prudenti e adeguati a fare prestiti agli Istituti che si occupano degli alloggi a eque pigioni.

Attendo con lieto animo la controversia parlamentare da quella critica promessa; ma sin da ora rilevo che, se il sentimento ispiratore è quello del 1848, l'anno delle emancipazioni, l'ordine tecnico ha il suo saldo fondamento nella scienza economica e nelle esperienze sociali di uno dei maggiori popoli, il tedesco.

Prima in Prussia e poi in altri Stati che ne seguirono l'esempio, sorsero Istituti di credito pubblico a favore delle Società cooperative e del lavoro, illustrati in opere sicuramente note al mio amico Nitti, che, in un momento di amnesia politica, ha potuto dimenticare.

Voi, o colleghi del Congresso, che avete meditato su queste dottrine economiche col solo proposito di compiere il bene sociale, alleatevi col ministro che cerca di esprimere il pensiero dello

Stato italiano nell'arduo problema, per promuovere tutti questi progressi, per compiere tutte queste opere di civiltà, nelle quali l'Italia è in ritardo.

Ogni sistema economico, ogni gara di parte o professione di fede filosofica e religiosa, devono consentire in un comune lavoro, acciocchè tanto popolo d'infelici, per graduali ascensioni, possa ottenere, quale frutto maturo della libertà politica, la elevazione intellettuale ed economica; di queste attese redenzioni la casa rinnovata sarà il segno più evidente, la luce morale più bella ».

L'eloquente parola del ministro venne seguita con viva attenzione da tutti i presenti, sottolineata spesso da approvazioni e da vivi applausi ed alla fine salutata da una duplice calorosissima ovazione.

Quindi a nome del Comitato il presidente Maffi propose che si nominassero a presidente l'on. Luzzatti, come l'uomo che dette la sua meravigliosa intelligenza e attività al progresso e alla patria, e l'on. senatore Franchetti.

La proposta venne salutata da vivissimi applausi. A segretari propose Gandolfi Raffaele e Mario Cattaneo. Anche queste nomine vennero approvate.

La Commissione per l'esame delle proposte non attinenti all'ordine del giorno venne composta dei signori dott. Giuseppe Cavallero di Sassari, Beregallo Cornelio di Genova, Vincenzo Arnuzzi di Ravenna, Lucolini Nicolò di Bologna, l'ing. Francesco Pugno di Milano, Chiappone di Torino, Baldini Nullo di Ravenna.

Riprese poi la parola il ministro Luzzatti, il quale declinò il mandato di presidente, dovendo presto partire, chiamato dalle gravi occupazioni ministeriali, e assicurando che seguirà con amore e con vivo interessamento i lavori del Congresso.

In sostituzione dell'on. Luzzatti venne nominato a presidente Antonio Maffi.

La seduta inaugurale terminò con calorosi applausi al ministro.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori.

Istituto internazionale d'agricoltura

L'Istituto ha pubblicato ieri il suo primo Bollettino di statistica agricola (gennaio 1910).

Consta di sei paragrafi.

Nel primo paragrafo è esposto l'oggetto del servizio di statistica agricola. Mediante il suo servizio statistico, l'Istituto si propone di presentare delle statistiche agricole fornite dai servizi di statistica ufficiali dei vari paesi e di pubblicare così informazioni sui raccolti in terra più complete e più degne di fede di quelle che sono attualmente a disposizione del pubblico mondiale. L'Istituto spera di assicurare così una maggior corrispondenza fra i prezzi dei prodotti agricoli e le condizioni reali dell'offerta.

Nel secondo paragrafo sono, ad illustrazione del compito del servizio di statistica agricola dell'Istituto, riportate le decisioni dell'assemblea generale sull'argomento.

Nel terzo paragrafo è descritto lo schema del servizio di statistica per l'anno 1910-911. L'Istituto inizia il suo servizio dalle culture e dai raccolti del 1910, a riguardo dei quali si propone di redigere progressivamente rapporti, a cominciare dall'epoca della seminagione o della piantagione dei cereali, durante l'autunno 1909, per fornire poi informazioni sulle condizioni delle culture, durante i mesi che seguono il periodo della seminagione, e per elaborare infine la valutazione della produzione e rapporti relativi ai risultati delle raccolte.

Nel quarto paragrafo è esposta la ripartizione dei paesi in zone geografiche. A causa delle grandi differenze nelle date delle stagioni di semina e di raccolta dei prodotti agricoli nelle diverse parti del mondo, è stato deciso di ripartire i paesi del mondo in zone geografiche, quando ciò è necessario, allo scopo di facilitare la raccolta e la diffusione delle statistiche agricole. La zona del nord comprende: paesi dell'America settentrionale, eccezione fatta del Messico; Europa e Russia Asiatica. La zona centrale comprende: Messico, paesi dell'America centrale e parte dell'America del sud a nord dell'Equatore; parte settentrionale dell'Africa; Asia Centrale e Meridionale. La zona del sud comprende: tutti i paesi al sud della zona centrale nell'America meridionale e dell'Africa; inoltre l'Australia, la Nuova Zelanda ecc.

Nel quinto paragrafo sono contenuti due quadri sulla superficie seminata a grano d'inverno ed a segala d'inverno e le condizioni delle culture al 1° gennaio 1910 nella zona del nord. Questi quadri per l'anno corrente sono necessariamente molto incompleti, a causa del tempo insufficiente accordato per il rilevamento e la trasmissione dei dati all'Istituto, dell'insufficienza del periodo per qualsiasi inchiesta nei paesi molto lontani dall'Istituto, in seguito all'impossibilità che vi è di comparare certi dati forniti dai governi, e, infine, a causa dell'assenza in alcuni paesi di un servizio statistico che possa fornire tali dati. Detti quadri contengono, quantunque in forma incompleta, le statistiche fornite all'Istituto mediante rapporti regolari di statistica agricola o in risposta alle inchieste speciali fatte dall'Istituto all'inizio dell'anno corrente.

Nel sesto paragrafo è contenuto un quadro colla valutazione della superficie seminata e della produzione del grano nei paesi della zona del sud. Nella prima parte del gennaio l'Istituto richiese telegraficamente ai paesi della zona del sud, nei quali si sta facendo la raccolta dei cereali, informazioni telegrafiche circa la superficie totale messa a grano ed una constatazione provvisoria della produzione.

Stante la ristrettezza del tempo le informazioni telegrafiche ricevute dai diversi paesi della zona del sud sono incomplete. Risulta dal quadro che la constatazione provvisoria della produzione totale del grano è stata nei seguenti paesi: Argentina quintali 42,785,000; Australia quintali 22,317,100; Chilì quintali 6,400,000; Perù quintali 400,000; Uruguay quintali 2,610,000. Ed il rapporto percentuale alla produzione totale media degli ultimi anni (calcolata a 100) è il seguente: Argentina 149, Australia 111, Chilì 180, Uruguay 151.

Infine il Bollettino contiene le informazioni provenienti dai Governi in relazione colle decisioni dell'assemblea generale. I Governi di Germania ed Inghilterra hanno fatto sapere che studiano il mezzo per essere in grado di fornire all'Istituto le informazioni desiderate. Il ministro di agricoltura italiano ha comunicato quanto segue:

« Il rilevamento per la formazione del catasto agricolo, che corrisponde ad un censimento generale delle culture e dei prodotti agricoli, è stato terminato il 31 dicembre 1909. Il funzionamento del servizio annuo della statistica agricola comincerà il 1° aprile prossimo, e, a datare dal 15 giugno, sarà possibile fornire mensilmente le informazioni sulle superficie coltivate, le previsioni e i risultati delle raccolte. I dati relativi alla superficie seminata a grano, segala, orzo ed avena, nel funzionamento ordinario del servizio, saranno forniti il 15 dicembre, ma in questo primo anno, siccome il funzionamento comincerà a datare dal 1° aprile, si dovrà fornire questi dati nello stesso tempo di quelli relativi alle previsioni delle raccolte corrispondenti, cioè il 15 giugno. Le informazioni sulle previsioni della raccolta dei suddetti cereali saranno date il 15 settembre ».

I funerali di Andrea Costa

L'altro ieri, Imola, la città che di Andrea Costa raccolse il primo vagito e l'estremo sospiro, era animatissima per l'occasione dei funerali al compianto suo figlio. Moltissime persone vi erano giunte da tutte le vicine città e borgate, dai più remoti casolari di campagna.

Nella notte aveva nevicato e nella mattinata piovigginava. Coi treni della notte erano giunte centinaia di rappresentanze. La sera innanzi la vedova Costa firmò, dinanzi all'ufficiale dello stato civile, l'atto di assenso alla cremazione della salma dell'on. Costa.

Tutti i fanali erano accesi e velati con crespo nero. Le colonne dei portici abbrunate.

Alle ore 9, nella camera ardente, i dottori Masetti e Casali deposero la salma in una cassa d'abete intarsiata in noce, presenti il fratello dell'estinto, Battista, i nipoti ed il cognato maestro Cicognani.

Il corteo funebre mosse alle 10.10 ai rintocchi del campanone del palazzo municipale. Era maestosamente imponente e comprendeva le bandiere di 275 municipi, i rappresentanti di 30, e numerosissime delegazioni, fra cui i capitani reggenti della Repubblica di San Marino.

Partecipavano al corteo, attorniando il carro, oltre il presidente della Camera, on. Marcora, e la rappresentanza dell'Ufficio di presidenza, gli onorevoli Rava, Faustini, Gucci-Boschi, Bissolati, Calda, Ciraolo, Baldi, Mancini, Marazzani, De Felice Bentini, Cavallari, Musatti, Trapanese, Podrecca, Pini, Beltrami, Quaglino, Badaloni, Merlani, Treves, Morgari, Chiesa, Vicini, Giulietti, Turati, Zerboglio, Tanari, Mazza, Bonomi.

Primo a parlare fu il presidente della Camera, Marcora, il quale salutò l'uomo di fede e di carattere e l'amico personale, ed annunciò che la Camera farà al suo vice presidente degne oronanze.

Parlarono poscia il ragioniere Xella, per il sindaco di Imola, ed infine l'on. Bissolati per il partito socialista.

La salma venne poscia posta sopra una carrozza del tram per Bologna ed il corteo si sciolse alle 12.30.

*** A Bologna, malgrado la neve che dalla sera precedente non aveva ancora cessato ed aveva ridotto le vie quasi impraticabili, alle ore 13 numerose Associazioni si riunirono nei pressi della stazione della ferrovia veneta a porta Mazzini.

Le vie che il corteo doveva percorrere erano gremite. I negozi si chiusero e affissero la scritta listata a nero « Per lutto cittadino ».

Sotto la tettoia della piccola stazione, tenuta sgombra da un battaglione del 7º bersaglieri, presero posto i garibaldini colla storica camicia rossa, che fiancheggiarono il feretro, giornalisti e deputati.

I primi a giungere furono gli onorevoli Ferri Giacomo, De Felice e Pozzato, che rappresenta anche l'on. Comandini, infermo.

Alle 13.40 precise giunse il treno funebre composto di una locomotiva, di un carro che racchiudeva il feretro e di quattro vetture per le rappresentanze.

Il carro funebre era addobbato esternamente con drappi neri e rami d'alloro. Sulla cassa, di legno comune, stava una corona di garofani rossi della Federazione socialista.

Reggevano i cordoni: a destra Molinari, sindaco di Imola, l'avv. Modigliani per la direzione del partito socialista, Buggini per i socialisti di Bologna, l'avv. Golinelli per la Massoneria, l'on. Ferri Giacomo a cui successe poi l'on. Podrecca e l'on. Bentini - a sinistra Minghetti per il gruppo socialista provinciale, l'avv. Correnti per la Deputazione provinciale, l'on. Calda, la signora Argentina Altobelli per i lavoratori della terra, Bordoni, sindaco di Budrio, l'on. Mazza e l'on. Quaglino per la Federazione socialista italiana.

Il lungo corteo si mise in movimento. Precedeva un plotone di pompieri col gonfalone di Bologna, seguivano i labari della Massoneria, Associazioni, operai in gruppo, studenti, garibaldini, un plotone di pompieri di Imola con gonfalone e la Giunta imolese al completo.

Venivano poi dopo il carro funebre S. E. Marcora, presidente della Camera, i parenti, il fratello Battista Costa e i nipoti, numerosi deputati tra cui gli onorevoli Rava, Treves, Bissolati, Prampolini, Pavia, Ciraolo, Pini, Gucci-Boschi, De Felice, Pozzato, Mazza e Baldi, quasi tutti i membri del gruppo parlamentare socialista; seguivano le Associazioni economiche, di mutuo soccorso, politiche e un gruppo di signore imolesi.

Chiudeva l'immenso corteo, in cui si contavano circa 400 vessilli, un plotone di guardie municipali.

Il corteo percorse via Mazzini, via Rizzoli, ove da molti balconi venivano gettati fiori, via Ugo Bassi, via Malpighi e via Sant'Isaia.

Lungo tutto il percorso il corteo era fiancheggiato da moltissimo popolo che si scopriva reverente al passaggio del carro funebre.

Sul piazzale, davanti a porta Isaia, le bandiere si schierarono in circolo e l'on. Bentini, salito su un piccolo palco addossato al muro, parlò brevemente portando il suo saluto all'estinto. Egli ricordò come quarant'anni fa l'on. Costa compisse il viaggio da Imola a Bologna seguito dal piccolo corteo delle sue speranze, mentre oggi è invece seguito da un corteo interminabile di popolo.

Terminato il discorso, il corteo si sciolse e il carro proseguì per il cimitero.

Il carro era seguito da una carrozza con parecchie corone. Seguivano altre carrozze coi congiunti del defunto.

Ai funerali intervenne, così ad Imola come a Bologna, il prefetto comm. Dallari, in rappresentanza di S. E. il presidente del Consiglio Sonnino.

BIBLIOGRAFIA

La donna nella beneficenza in Italia. — *Volume primo.* — E. Bruno e V. Roggero, editori. Torino. — La beneficenza femminile in Italia non poteva avere migliore omaggio e plauso di quello ideato da una compianta nobil donna, la signora Cogliati-Sanvito, ed oggi iniziato nella sua realizzazione con la pubblicazione del primo dei quattro volumi che comporranno l'intera opera illustrante le figure muliebri, benedette nel vasto campo della carità.

In una breve prefazione al volume testè pubblicato in elegante e accurata edizione, illustrata da numerosi ritratti di eroine del bene, l'on. Emilio Pinchia giustamente definisce l'opera in pubblicazione « una manifestazione femminista nel senso gentile e simpatico della parola, che avrà fortuna pur che non la si fraintenda.... »

L'idea dell'estinta signora Cogliati-Sanvito, raccolta da letterati e scrittrici italiani, rettamente intesa ed apprezzata, venne realizzata in modo egregio. L'opera contiene una serie di biografie e narrazioni istruttive e interessanti. Dalla Reggia al tugurio, tutti i ceti sono rappresentati nell'utile e dilettevole opera, chè in essa hanno posto tanto le principesse della Casa Regnante e le ricche signore che fondarono Istituti di beneficenza, come le umili popolane che, nell'esercizio sublime della carità, lasciarono di sè durevole e benedetta memoria.

Nel primo volume testè venuto alla luce si comprende: Casa Savoja e il Piemonte; e, come gli altri che si pubblicheranno, colla collaborazione dei più distinti scrittori d'Italia. Il nome dei collaboratori, la varietà dei temi trattati, rendono del ben riuscito lume piacevole ed interessante la lettura.

I promotori della pubblicazione hanno stabilito di devolvere il cavo della vendita ad un'opera benefica; epperò non havvi da raccomandare alle anime buone l'omaggio gentile a chi compie, in finezza muliebre, il bene, il libro che trae le sue ispirazioni dalla virtù intima e sovrana; la bontà.

CRONACA ARTISTICA

AUGUSTEO

Il pubblico romano volle ieri dare una prova di affettuosa stima all'illustre maestro Luigi Mancinelli, accorrendo numerosissimo all'*Augusteo* per assistere al sesto ed ultimo concerto orchestrale da lui diretto, e nel quale si sarebbero eseguite tre sue bellissime composizioni.

La prima fu l'intermezzo dell'opera *Cleopatra*, che venne gustato in tutti i suoi quattro tempi, specialmente nel bellissimo *andante*. Ad esso seguirono il *preludio* della 2ª parte dell'ora

saias ed il *baccanale* dell'opera *Ero e Leandro*, splendide creazioni musicali che procurarono al Mancinelli una vera ovazione dall'intelligente uditorio.

Vennero precedute dalla *Sinfonia* n. 8, in *fa mag* (op. 93) di Beethoven della quale piacquero molto l'*allegro vivace e con brio*, lo splendido *allegretto*, il graziosissimo *tempo di minuetto* ed il variato divertimento su tema scorrevole ed incisivo, intitolato *Allegro vivace*.

La cantata del maestro francese Paolo Debussy *L'enfant prodigue*, lasciò alquanto freddo il pubblico che non trovò in essa nessuna delle geniali ed originalissime concezioni artistiche, che tanto fanno parlare di lui.

Chiuse il concerto il finale dell'opera *La Walkiria* (addio di Wotan e incantesimo del fuoco) di Riccardo Wagner, che, splendidamente diretto e benissimo eseguito, provocò infine grandi applausi al Mancinelli ed ai professori dell'orchestra.

Domenica prossima, 30, alle ore 15.30, primo concerto orchestrale diretto dal maestro Géorg Schucevoigt.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Luzzatti. — Nel pomeriggio di ieri S. E. il ministro Luzzatti, a Milano, si recò all'adunanza della Commissione d'inchiesta sulla sericoltura, presieduta dal senatore Cavasola.

L'onorevole ministro venne vivamente festeggiato. Egli diede ampie informazioni sullo stato dei negoziati fra l'Italia e il Canadà che tanto interessano l'industria serica comense.

Alla riunione assistevano il presidente della Camera di commercio di Como, cav. Brambilla, ed il presidente dell'Associazione fra i fabbricanti di seterie cav. Clerici, i quali hanno ringraziato l'on. Luzzatti della sua attiva ed intelligente cura di ogni giorno a pro' dei vivi interessi della nazione.

Alle ore 21 S. E. Luzzatti è partito per Roma.

Il nuovo "Registro nazionale". — Ieri mattina, al Ministero della marina si inaugurò il nuovo *Registro Nazionale* per la visita e classificazione delle navi. Intervennero, oltre al presidente del nuovo *Registro* S. E. Boselli, il sottosegretario di Stato per la marina Chimienti, in rappresentanza del ministro, il direttore generale della marina mercantile comm. Bruno, il colonnello Carini capo dell'ufficio tecnico della marina, il comandante del porto di Genova cav. Veggio, il comm. Giavotto direttore dell'Istituto idrografico, i rappresentanti delle industrie marittime, siderurgiche e costruzioni navali, il comm. Ronco presidente del Consorzio del porto di Genova, rappresentanti delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Livorno, Spezia, ecc.

Il presidente on. Boselli rivolse un saluto augurale alla nuova istituzione sorta col programma di acquisire alla nostra marina mercantile tutti i più recenti progressi della scienza e dell'arte della costruzione navale ed al Comitato promotore composto del comm. Attilio Odero, sen. barone Treves, comm. ing. Soliani, ing. Migliardi, ... Zauli, comm. Ambrogio Castellano, comm. Campo, cav. Canali, ... Guglielmo Peirce, ing. De Meo.

Il sottosegretario di Stato on. Chimienti augurò vita attiva e prospera al nuovo Registro per il bene della marina e della patria.

Il comm. Odero ringraziò in nome del Comitato promotore, facendo gli elogi dell'ing. Giovanni De Meo, che del Registro nazionale fu il precipuo ed instancabile promotore.

Quindi, ritiratosi l'on. Chimienti, il Consiglio d'amministrazione del nuovo Istituto si riunì in seduta privata.

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro degli affari esteri conte Guicciardini ha offerto, l'altra sera, al Grand'Hôtel un pranzo in onore del presidente del Consiglio di Rumania, sig. Bratianu e della sua signora.

Erano invitati: il sindaco di Roma, Nathan, S. E. il sottosegretario di Stato principe di Scalea, il segretario generale del Ministero comm. Bollati, il sen. conte Taverna e contessa, il marchese e la marchesa Cappelli, l'on. principe Di Teano e la principessa, l'on. don Scipione Borghese e la principessa, il conte e la contessa di San Martino.

*** L'*Agenzia Stefani* comunica da Washington:

« A proposito della proclamazione presidenziale che concede all'Italia la tariffa minima, la stampa ed i circoli politici rilevano come il trattamento di favore fatto all'Italia sia stato da essa ottenuto, malgrado i reclami degli interessati, in considerazione della sua fedeltà doganale e della sempre crescente entità del commercio fra gli Stati Uniti e l'Italia. Si osserva inoltre che l'Italia può ora più favorevolmente avvantaggiarsi ampliando considerevolmente i suoi commerci ».

Società geografica. — Domenica 30 corrente, nell'aula magna del Collegio Romano, l'illustre esploratore svedese dott. Sven Hedin parlerà, in lingua francese, sulla sua *Terza spedizione nel Tibet 1906-908*.

La conferenza sarà illustrata da projezioni fotografiche originali.

Società contro l'accattonaggio — Il ballo di beneficenza all'Hôtel Excelsior, a favore della Società contro l'accattonaggio di Roma, annunziato per il giorno 31 gennaio, avrà luogo invece mercoledì 2 febbraio.

Il presidente della Società don Galeazzo dei principi Ruspoli, il vice presidente avv. comm. Annibale Gabrielli ed i consiglieri marchese Luigi Gavotti Verospi e avv. cav. Luca Cuccia sono coadiuvati nella organizzazione del ballo da un Comitato di distinte signore, facenti parte del Comitato.

Il ballo sarà seguito dal cotillon. I biglietti, nel prezzo del quale è compreso il buffet, sono di tre categorie: da L. 20 personali, da L. 40 per famiglie di 3 persone, e da L. 10 per soci e militari. Detti biglietti si trovano vendibili presso lo studio dell'avv. cav. Cuccia, segretario generale della Società (Galleria Sciarra 7, telefono 34-74) e presso il Circolo militare.

Pagamento in centesimi. — Nei fattorini dei trams e degli omnibus era invalso l'uso di rifiutare il pagamento del biglietto se fatto in pezzi da uno o due centesimi. Ciò era ed è del tutto illegale ed ha dato luogo a continue contestazioni.

La direzione dei trams-omnibus, informata del fatto, ha omanato il seguente ordine di servizio:

« Si avvertono i fattorini che è fatto loro obbligo di accettare dal pubblico in pagamento dei biglietti, le monete spicciole di rame da uno o due centesimi, e che il rifiutarle, come sembra facciano taluni, costituisce un arbitrio che deve cessare ».

L'Esposizione internazionale di agricoltura a Buenos Aires. — L'Esposizione che si aprirà nel giugno p. v. nella capitale argentina, in occasione del giubileo del centenario dell'indipendenza della Repubblica argentina, promette un successo straordinario. Si è poco a poco riconosciuto la grande importanza del mercato argentino e le prospettive e le possibilità che offre l'Argentina per l'avvenire. Le grandi nazioni commerciali ed industriali quali la Germania, la Gran Brettagna, l'Austria, l'Italia, gli Stati Uniti dell'America del Nord ecc. prendono tutti parte ufficiale e si sono assicurati grandi locali. Secondo quanto si comunica da Zittau, il commissario generale di questa Esposizione per l'Europa, è stato permesso a queste nazioni, che partecipano ufficialmente, di accettare delle inscrizioni fino al 1° marzo, affine di possibilitare una partecipazione compatta ed un eccellente rappresentanza di ogni paese.

Fenomeni siderei. — A Torino, ieri, dalle 18 alle 18.30 verso l'ovest è stata magnificamente visibile ad occhio nudo la cometa che appariva come una stella di seconda grandezza, con la coda abbastanza luminosa.

Molta folla ha sostato a lungo nelle vie per osservare il fenomeno.

Anche a Milano venne osservato lo stesso fenomeno. La coda della cometa era luminosissima.

Dall'estero giungono notizie sullo stesso fenomeno. Fin dalla sera del 21 corrente la grande cometa venne osservata ad Anversa. Si presentava veramente superba. Da osservazioni di chiari astronomi essa fu dichiarata veramente superba. Il suo nodo è paragonabile alla stella *Alfa* della costellazione del Cigno. La coda è leggermente inclinata verso ovest ed è più brillante verso l'est. Ad occhio nudo potrebbe essere misurata sopra una lunghezza di quattro gradi, e col telescopio sopra una lunghezza di cinque gradi.

Alla sua estremità ha mezzo grado di larghezza. La cometa è stata visibile fino alle ore 6.

La cometa fu scoperta la mattina del 17 corr. a Johannisberg da certo signor Drake. Egli dapprima vide la cometa verso il levar del sole, ma essa continuò ad essere visibile perfino dopo che il sole era levato, dimodochè deve essere di uno splendore eccezionale.

Drake ne dà la posizione come 5 o 10 gradi sud-sud-ovest del sole, verso il quale si andava avvicinando.

La cometa è stata osservata anche dal signor Janes già dell'Osservatorio reale del Capo di Buona Speranza, che ora è direttore di un piccolo Osservatorio a Johannisberg.

Alle ore 7 ant. del 17 gennaio essa era a 3[4 di grado ad est del sole e a 4 gradi e 1[2 al sud del medesimo. Essa si muoveva verso est in ragione di 4 gradi per giorno e verso nord in ragione di 2 gradi e 1[2.

Le circostanze sono molto simili a quelle della grande cometa del 1882, che fu anche coperta nell'emisfero meridionale, ma che poco dopo divenne visibile nel nostro cielo la mattina.

È curioso il fatto che un'altra cometa brillante si presenti proprio mentre si sta attendendo che la cometa di Halley faccia la sua apparizione. Non è tuttavia la prima volta che ciò accade. Diverse vecchie registrazioni della cometa di Halley notano che nello stesso anno in cui questa si mostrò furono visibili altre brillanti comete.

Movimento commerciale. — Il 21 corrente, a Genova, furono caricati 1253 carri, di cui 450 di carbone pel commercio e 146 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 439 di cui 135 di carbone pel commercio e 98 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 298 di cui 163 di carbone pel commercio e 50 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 118 di cui 41 di carbone pel commercio e 56 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 53 di cui 43 di carbone pel commercio e 3 per l'Amministrazione ferroviaria.

Il giorno 22 furono caricati, a Genova, 1158 carri, di cui 477 di carbone pel commercio e 148 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 335 di cui 70 di carbone pel commercio e 63 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 266 di cui 146 di carbone pel commercio e 50 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 191 di cui 47 pel commercio e 57 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Aden ha proseguito per l'Italia il *D. Balduino*, della N. G. I. — Da Colombo ha proseguito per Singapore e Hong-Kong l'*Italia*, della stessa Società. — L'*Umbria*, pure della S. G. I., ha proseguito da Rio Janeiro per il Plata.

ESTERO.

Il Canale di Suez nei primi nove mesi del 1909. — Dalla statistica della Società del Canale di Suez, risulta che nei primi nove mesi del corrente anno i passeggeri che transitarono pel Canale di Suez, raggiunsero il numero di 144,595, con un aumento di 2278 persone in confronto dei primi tre trimestri del 1908.

La cifra di 144,595 persone comprende 44,890 militari di diverse nazioni, 83,430 passeggeri civili e 16,275 pellegrini, emigranti e deportati. I passeggeri che percorsero il Canale entrando da Porto Said furono 67,170; quelli provenienti dal Mar Rosso furono 77,425.

Il numero delle navi che nello stesso periodo di tempo transitarono pel canale ascende a 3122, con un tonnellaggio netto complessivo di 11,306,358 tonnellate. I 3122 navigli appartenevano alle seguenti nazionalità: inglese navi 1883, aventi un tonnellaggio netto complessivo di tonn. 7,023,462; germanica navi 419, tonn. 1,765,105; olandese navi 188, tonn 590,352; francese navi 174, tonn. 597,725 austro-ungarica navi 108, tonn. 366,389; italiana navi 68, tonn 250,178; giapponese navi 58, tonn. 270,501; russa navi 48, tonn 147,891; americana navi 28, tonn. 102,942; norvegese navi 28, tonn 59,684; danese navi 26, tonn. 70,890; turca navi 24, tonn. 29,314 spagnuola navi 19, tonn. 55,182; svedese navi 14, tonn. 46,130; siamese navi 5, tonn. 12,623; egiziana navi 2, tonn. 483; ellenica navi tonn. 1700; portoghese navi 1, tonn. 801.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — Il *Times* ha da Buenos Aires:

Gli affari sono sospesi nell'Uruguay. Sono segnalati movimenti di truppe. È vietato ai cittadini uruguayani di lasciare il paese.

KNEGSBARN (Scozia), 22. — Il primo ministro Asquith, parlando dinanzi agli elettori, ha dichiarato che attuerà le riforme contenute nel suo programma, se sarà rimandato a Westminster con una sufficiente maggioranza.

BERNA, 22. — Parecchie valanghe sono cadute presso il tunnel del Loetschberg, senza produrre danni materiali, grazie ai lavori di protezione.

Si deplora tuttavia un morto. La corrente elettrica è interrotta. I lavori sono sospesi.

PARIGI, 22. — La piena della Senna aumenta con rapidità spaventosa.

Iersera il fiume aveva raggiunto il massimo della piena del 189[illegible] la maggiore che sia stata registrata da venti anni a questa parte.

Alla direzione della navigazione fluviale si dichiara che la piena disgraziatamente non è ancora giunta al suo massimo.

Il disastro è incalcolabile. Bisogna attendersi a Parigi un nuovo aumento di livello delle acque di almeno un metro e forse di un metro e mezzo.

Il quai de Bercy è completamente invaso dalle acque. L'officina elettrica e tutti gli orologi sono fermi.

Ad un'ora del mattino la stazione della ferrovia metropolitana di piazza dello Châtelet cominciava ad essere inondata. I lavori per il prosciugamento delle acque sulla linea nord-sud della metropolitana continuano.

I danni sono gravissimi. Tutto è distrutto lungo la linea, da piazza della Concordia fino alla Trinité.

In previsione di una inondazione alla stazione di Orsay, tutto il materiale è stato trasportato alla stazione di Austerlitz. Non si segnalano finora accidenti di persone.

PARIGI, 22. — Le notizie dalle provincie continuano ad essere desolanti. Le inondazioni si estendono con rapidità spaventosa in dipartimento della Marna.

Telegrafano da Troyes che il ponte della ferrovia sull'Aube è stato esportato ad Artonval. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte con parecchie località.

A Caen il campo delle corse è inondato. Si segnalano gravi danni. Un ponte è stato travolto sul fiume ad Hoe. Le cantine sono invase dalle acque.

SAULT SAINT MARY (Michigan), 22. — È avvenuto un accidente ferroviario presso Espanola (Canadà). Un treno della Canadian Pacific sarebbe rimasto distrutto. Vi sarebbero 48 morti e 92 feriti.

LIONE, 22. — La piena a Lione è rimasta allo stesso livello della scorsa notte e cagiona sempre la stessa inquietudine nei paesi della sponda sinora risparmiata.

La temperatura si è notevolmente abbassata. Stamane alle 10 è cominciato a nevicare.

BELGRADO, 22. — Il Principe ereditario di Serbia si recherà prossimamente a Sofia.

PARIGI, 22. — In seguito alla piena della Senna che aumenta sempre ed al rigurgito delle fogne, parecchie strade di Parigi sono rimaste inondate questa notte e questa mattina.

Lungo il Quai d'Auteuil gli abitanti escono dalle loro case in barca.

In via Félicien David, che sbocca al Quai d'Auteuil, l'acqua raggiungeva questa mattina 80 centimetri.

Gli operai addetti al servizio delle fogne, coll'acqua che arriva loro alla cintola, hanno proceduto al salvataggio delle persone e al trasporto delle merci.

Parecchi appartamenti a pianterreno hanno dovuto essere sgomberati ed ha dovuto essere organizzato il servizio battelli.

Il pavimento stradale del boulevard Saint Germain è franato in parte al crocevia dell'Università.

Avendo l'acqua invaso le officine della ferrovia Metropolitana e della rete dell'est parigino il servizio di queste compagnie di trasporti procede irregolarmente. Parecchie altre linee di tramw... e di ferrovie sono sospese.

I sobborghi sono ugualmente stati assai danneggiati.

I comuni di Joinville e di Saint Maur sono rimasti inondati.

CHARLEROY, 22. — Una casa in costruzione è sprofondata. Vi sono cinque morti e cinque feriti.

MANAGUA, 22. — In seguito alla scoperta di un complotto contro di lui, il nuovo presidente Madriz ha ordinato l'arresto di tutti i capi conservatori di Managua, Granada, Masaya e Rivas.

TORONTO, 22. — Parte di un treno della Canadian Pacific è precipitato dal terrapieno presso Webbwood a 37 miglia ad ovest di Sudbury (Ontario).

Un vagone è rimasto interamente sommerso ed altri parzialmente nel fiume Sjanish.

Il numero dei morti è calcolato da 10 a 40.

Secondo un rapporto un vagone prese fuoco; parecchie persone arsero bruciate vive.

FISHKILL (New-York), 22. — Quindici operai sono rimasti uccisi in seguito ad una esplosione di dinamite avvenuta avanti tempo in un tunnel per la conduttura dell'acqua, a New York.

I cadaveri sono orribilmente mutilati.

LONDRA, 22. — A Brigg Licolnshire i liberali hanno guadagnato il seggio che nel 1907 avevano guadagnato gli unionisti nella elezione supplementare.

Anderson, liberale, ha avuto 6189 voti, Cochrane, unionista, 5951, il candidato del partito del lavoro 1801.

L'ex ministro Akers Douglas, unionista, è stato rieletto a Kemt con una maggioranza di 5386 voti.

Chaplin, una notabilità del protezionismo, è stato rieletto con una maggioranza di 5315 voti.

COSTANTINOPOLI, 22. — La Camera ha tenuto oggi seduta al club dei deputati.

Dopo la lettura di 140 dispacci di condoglianze per l'incendio, pervenuti dalle provincie, un deputato ha proposto di telegrafare le Provincie rassicurandole che non vi è motivo di allarmarsi perchè l'incendio è accidentale.

Il presidente ha rilevato l'impossibilità di fare siffatta dichiarazione prima di conoscere il risultato dell'inchiesta.

La Camera ha infine approvato una mozione che invita il Governo ad indire un concorso per la costruzione del nuovo palazzo del Parlamento.

LONDRA, 22. — Il sottosegretario di Stato Acland è stato battuto a Richond (Jorkshire).

Il suo competitore Orde Pawlett (unionista) è stato eletto con una maggioranza di 1063 voti. Shackleton del partito del lavoro, è stato eletto a Cliteroe con una maggioranza di 7146 voti, contro Smith, operaio unionista.

PARIGI, 22. — Dispacci dalle provincie, specialmente dalle regioni del Rodano, della Loira, della Marna, dell'Aube e della Mosa, continuano a segnalare danni ed inondazioni.

In parecchie città alcune località sono allagate. Numerose officine sono state invase dalle acque ed hanno dovuto sospendere il lavoro; alcune case sono bloccate.

Il vettovagliamento si effettua mediante imbarcazioni

La circolazione è interrotta su parecchie linee specialmente dell'Aube.

I treni devono prendere altre vie subendo grandi ritardi.

BELGRADO, 22. — In seguito ad ordinanza del ministro della guerra il principe Giorgio è stato trasferito nel 1° fanteria di guarnigione a Gornji Milonomaz. Il principe deve prendere servizio entro 8 giorni.

Si dice che il principe sarebbe deciso a non obbedire a questo ordine e avrebbe intenzione di dimettersi da ufficiale qualora non venisse revocato l'ordine. Si teme che la questione provochi complicazioni. Il principe è attualmente inabile al servizio avendo subito una operazione chirurgica alla mano destra. I tentativi del principe per ottenere dal Re che l'ordine venga modificato sono riusciti finora infruttuosi.

MADRID, 22. — Per ricevere degnamente le truppe che ritornano dalla campagna di Melilla, la città ha preso oggi un aspetto di festa. Tutti i balconi degli edifizi pubblici e delle case private sono adorni di drappi dai colori nazionali, come pure le tribune che sono state erette dalle Corporazioni e dalle Associazioni madrilene lungo il percorso che dovranno seguire le truppe.

Il cielo coperto è in contrasto però con lo splendore dei colori.

Malgrado la temperatura abbastanza fredda, l'animazione è andata crescendo per le strade man mano che si avvicinava il momento della sfilata delle truppe. Queste si trovano già ferme alle porte della città, aspettando l'ordine di mettersi in marcia, e sono state circondate da una folla immensa che le acclama entusiasticamente.

NANTES, 22. — Nel pomeriggio, nello stabilimento nazionale della marina, ad Indres, si procedeva alle prove regolari delle macchine dell'incrociatore *Waldeck-Rousseau*, quando un cilindro è scoppiato producendo la morte all'operaio Martin Jean, di 34 anni, e ferendo tre altri, uno dei quali è stato trasportato all'ospedale.

L'esplosione è stata udita a parecchi chilometri di distanza. È stata aperta un'inchiesta dalla direzione dello stabilimento di Indres.

BERLINO, 22. — Sei minatori che erano rimasti chiusi da una frana manifestatasi quattro giorni fa nella miniera Holland presso Gelsenkirchen, sono stati salvati dopo 86 ore.

Da ieri la squadra di salvataggio aveva potuto entrare in comunicazione con essi.

La folla ha fatto una ovazione ai minatori ed ai superstiti allorchè sono usciti dalla miniera.

PIETROBURGO, 22. — Woskressenki, conosciuto sotto il nome di Petroff, che assassinò il capo della polizia politica Karpoff è stato condannato dalla Corte marziale alla pena di morte mediante impiccagione.

MADRID, 22. — Da tutte le località vicine e da molte città di provincia sono giunte migliaia e migliaia di persone per assistere all'ingresso trionfale delle truppe reduci dalla spedizione al Marocco.

Tutta la popolazione di Madrid si è riversata nelle vie che devono percorrere le truppe ed occupa specialmente il Prado, la Calle Alcalà, la Puerta del Sol, la Calle Mayor e le adiecenze del palazzo reale.

La folla, oltrechè i marciapiedi, ha invaso i veicoli di ogni sorta, pigiandosi anche sugli imperiali. Le finestre ed i balconi sono gremiti.

Gli alberi lungo i viali presentano l'aspetto di grappoli umani.

Prima dell'ingresso delle truppe, una delegazione dell'Associazione dei proprietari madrileni si è recata incontro alla colonna di spedizione ed ha consegnato al suo comandante, generale Tovar, una corona d'argento.

Il generale commosso ha ringraziato.

Anche i ministri e le autorità e l'ambasciatore d'Inghilterra si sono recati ad incontrare le truppe.

Il presidente del Consiglio, Moret, ha rivolto un saluto ai valorosi soldati ed ha felicitato il generale Tovar.

L'ambasciatore d'Inghilterra, sir M. de Bunsen, ha felicitato il tenente colonnello comandante del battaglione dei cacciatori d'Arapiles, in nome del duca di Connaught, che è colonnello onorario di quel reggimento.

La musica ha suonato l'inno inglese.

Anche le rappresentanze di tutti i corpi della marina, con a capo il contrammiraglio de la Puente, capo dello stato maggiore della marina, hanno presentato felicitazioni al generale Tovar ed ai suoi uomini.

La colonna delle truppe preceduta da un plotone della guardia civile a cavallo si è messa in marcia alle 11.10 ed è entrata in città fra le ovazioni entusiastiche della folla che acclamava calorosamente i soldati, sventolava i fazzoletti ed agitava i cappelli.

Il generale Tovar procedeva a cavallo alla testa della colonna. Questa poteva avanzare a stento, a causa dell'enorme ressa della folla.

Il tempo continua ad essere coperto e sempre minaccioso.

Le truppe impiegheranno oltre due ore per giungere dinanzi al palazzo reale.

PARIGI, 23. — I dispacci dalle Provincie continuano a segnalare i gravi danni prodotti dalle inondazioni.

A Epernay la piena della Marna diventa di momento in momento più inquietante. Nel pomeriggio di ieri i quartieri bassi della città erano inondati e gli abitanti avevano dovuto abbandonare le loro case. Parecchi villaggi dei dintorni di Epernay sono rimasti isolati. Le strade sono tagliate; gli abitanti corrono pericolo. Un reggimento di dragoni è stato inviato sul luogo per portare soccorso agli abitanti, che si sono rifugiati sui tetti delle loro case.

Nel circondario di Vitry-le-François la situazione è pure grave. Parecchi villaggi sono rimasti allagati in seguito alla rottura di una diga. Il direttissimo da Calais a Basilea ha dovuto retrocedere fino a Joinville.

La situazione è ugualmente grave a Chalons-sur-Marne, ove la truppa coopera continuamente al salvataggio.

PARIGI, 23. — La piena della Senna aumenta continuamente. Si hanno vive inquetudini per la linea della ferrovia di Orléans, lungo la Senna, che va dalla stazione di Austerlitz alla stazione di Orléans.

Questa linea è aerata da larghe finestre che danno sulla Senna ed è minacciata da una inondazione completa da un momento all'altro. All'una di stamani il livello della Senna era a soli 40 centimetri da queste aperture. La linea, che è stata già invasa ieri, è coperta da uno strato di acqua di un metro e mezzo. Macchine aspiranti che funzionano continuamente riversano l'acqua nelle fogne vicine.

Durante la notte squadre di operai alla luce delle lampade e delle torcie, hanno lavorato a togliere dal *quai des Invalides* materiali da costruzione che vi erano stati scaricati e che erano minacciati dall'inondazione.

Presso la stazione di Ivry, che è inondata, è annegata una signora.

LONDRA, 23. — Sono eletti finora 218 unionisti, 185 liberali, 67 nazionalisti, 33 del partito del lavoro.

I liberali guadagnano 13 seggi. I guadagni degli altri partiti non hanno subito modificazioni.

MADRID, 23. — Lo sfilamento delle truppe dinanzi al Palazzo Reale è durato oltre due ore. La dimostrazione fatta alle truppe dalla popolazione madrilena è stata entusiastica. Le truppe non mostravano alcuna traccia di stanchezza.

BELGRADO, 23. — Si assicura che il Governo abbia permesso al principe Giorgio di restare a Belgrado fino a che non sia guarito.

Secondo il *Dnievnilist* il principe ereditario di Bulgaria, Boris, si recherà alla metà di febbraio a Belgrado per restituire la visita che gli verrà fatta dal principe Alessandro a Sofia.

Il principe Boris sarà accompagnato dalla principessa Eudossia.

SALONICCO, 23. — I posti di frontiera turchi e bulgari presso il *blockhaus* di Pavigiedra hanno scambiato fucilate per parecchie ore. I turchi hanno avuto due morti e tre feriti.

Attualmente la calma è ristabilita.

OTTAWA, 23. — La catastrofe ferroviaria di South Bury è pienamente confermata. I vagoni sono precipitati nel fiume ricoperto di dodici pollici di ghiaccio, sotto il quale i viaggiatori si sono trovati presi e sono tutti morti. I palombari ricercano i cadaveri ad una profondità di 35 piedi.

I vagoni precipitati nel fiume sono un vagone di emigranti, un vagone di prima classe ed un vagone di seconda classe, che ha urtato nel ponte di Spanish.

Il vagone-*restaurant* ha deviato, ma le otto persone che vi si trovavano sono sfuggite alla morte. Tutti i viaggiatori degli altri vagoni sono periti. Si calcola che il loro numero sia di 45.

COSTANTINOPOLI, 23. — Si assicura che il Consiglio dei ministri ha deciso di risolvere in massima la questione della delimitazione della frontiera della Tunisia, accordandosi direttamente con la Francia.

Il giornale *Ikdam* chiede che la Porta domandi compensi alla Francia.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il presidente della Camera esprime apertamente nella *Jeni Gazzetta* il sospetto che l'incendio del palazzo del Parlamento sia dovuto a un complotto delittuoso.

PARIGI, 23. — Si prevede che il livello della Senna salirà ancora di 30 centimetri.

Le cantine del palazzo d'Orsay, ove sono le macchine per la produzione della luce elettrica, sono inondate.

La circolazione in parecchie strade di Auteuil è interrotta.

Le tramvie dell'Est di Parigi e le tramvie di Nogent-sur-Marne non circolano più.

PARIGI, 23. — La neve ha continuato a cadere dalle 10 di stamane fino all'1 pom., poi ha ricominciato a piovere.

Parecchi edifici del quartiere di Auteuil a Parigi minacciano rovina in seguito alla inondazione.

Dispacci allarmanti sono stati ricevuti pure dalla regione di Chalons-sur-Saone. Invece il livello della Marna mostra tendenza a diminuire, ma nel dipartimento della Marna vengono segnalate abbondanti nevicate.

I treni giunti stamane a Parigi dalle linee di Pontarlier e di Ventimiglia hanno subito ritardi di un'ora e venti minuti e di un'ora e cinquanta minuti, ma non si segnala alcun incidente.

PARIGI, 23. — Le notizie ricevute dalla stazione metereologica sulla piena dicono che la piena della Senna raggiungerà probabilmente domani al ponte di Austerlitz circa 10 metri e 90, con un aumento di circa 35 centimetri sul livello di oggi.

La linea ferroviaria di Lione è stata raggiunta dall'acqua al passaggio a livello situato presso Choisy-le-Roi. I treni rapidi circolano per le linee secondarie. Si teme per domani un'interruzione quasi completa.

Le acque hanno invaso il passaggio sotterraneo della stazione di Orléans-Austerlitz.

Le acque hanno invaso pure Ivry-Port. Duecento persone hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni. Le vie sono allagate e gli abitanti per provvedersi di viveri sono costretti a camminare sopra ponti di tavole.

Il salvataggio degli abitanti che si trovano in pericolo è stato operato mediante carri di artiglieria e zattere.

Essendosi verificati avvallamenti in alcuni punti delle strade, le autorità hanno vietato la circolazione in alcune vie.

La polizia ha fatto togliere dai depositi del *quai d'Ivry* cinquanta tonnellate di carburo di calcio, che stavano per venire in contatto coll'acqua.

Nessuna disgrazia di persone è finora segnalata.

MADRID, 23. — Ricorrendo oggi l'onomastico del Re Alfonso, la città è imbandierata.

Le rappresentanze delle Cortes si sono recate alla Reggia per presentare al Re felicitazioni ed auguri.

I presidenti delle due Camere hanno espresso al Re la soddisfazione del Parlamento per il felice risultato della campagna nel Riff, hanno elogiato il coraggio e l'abnegazione delle truppe ed

hanno manifestato ammirazione per la caritatevole opera della Regina verso i feriti e verso le famiglie dei soldati morti sul campo di battaglia.

Il Re ha ringraziato i rappresentanti del Parlamento dei loro auguri ed ha rilevato che la campagna vittoriosa del Riff ha aperto nuove regioni alla civiltà, al commercio, all'industria ed alla libera concorrenza mondiale.

I Sovrani hanno tenuto quindi un brillante ricevimento, al quale erano state invitate le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, il corpo diplomatico e gli ambasciatori marocchini.

PARIGI, 24. — I giornali segnalano la situazione pericolosa del tunnel che riunisce le stazioni di Orsay e di Austerlitz, situazione sempre più critica in seguito alla pressione di quattro metri d'acqua contro il muro del tunnel, il quale presenta lesioni sempre maggiori.

Le pompe sono impotenti.

I muri dovranno essere completamente rifatti, occorreranno lavori che costeranno milioni.

La piena della Senna prosegue secondo le previsioni ed il suo livello è soltanto a qualche centimetro dagli spiragli che illuminano il tunnel. L'invasione totale sembra fatale. Si hanno i timori più vivi per la parte del tunnel che passa al disopra della ferrovia Metropolitana in piazza Saint Michel.

Si teme che la volta della Metropolitana crolli sotto il peso dell'acqua.

In alcuni quartieri le acque spinte nelle fogne hanno interrotto le comunicazioni telefoniche.

PARIGI, 24. — Si prevede per oggi un aumento di un metro del livello della Marna e si hanno vive inquietudini per gli abitanti vicini al fiume.

Sono state prese precauzioni nelle diverse località dei dintorni di Parigi attraversate dalla Marna. Le popolazioni ne sono state informate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

23 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	al mare
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì.	744.16.
Umidità relativa a mezzodì.	44.
Vento a mezzodì.	N.
Stato del cielo a mezzodì.	29.
Termometro centigrado	massimo 7.5.
	minimo 2.C.
Pioggia	1.3 mm.

23 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 772 sui Pirinei, minima di 745 sulla Dalmazia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso sul versante Tirrenico meridionale ed isole, risalito altrove fino a 11 mm. sul Piemonte; temperatura generalmente diminuita; venti forti settentrionali al nord, generalmente intorno a ponente altrove; pioggie sul Lazio, estremo sud ed isole; pioggie e neve sul Veneto, Emilia, Liguria, Centro e sud; temporali sul Lazio e Sicilia.

Barometro: 754 Piemonte e Sicilia, 747 sul Lazio e Puglie.

Probabilità: venti forti settentrionali al nord e centro, meridionale altrove; cielo vario al nord, nuvoloso con precipitazioni altrove; Tirreno agitato, specie sul golfo Ligure; Jonio ed Adriatico mossi od agitati.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	10 0	6 2
Genova	coperto	calmo	7 7	5 3
Spezia	coperto	legg. mosso	9 6	3 0
Cuneo	3/4 coperto	—	4 7	— 2 2
Torino	sereno	—	6 3	1 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	9 0	1 0
Domodossola	sereno	—	6 0	0 8
Pavia	coperto	—	5 1	0 6
Milano	1/2 coperto	—	6 7	2 [illegible]
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	5 9	0 4
Bergamo	sereno	—	6 3	1 0
Brescia	3/4 coperto	—	7 6	— 0 2
Cremona	1/2 coperto	—	4 2	1 2
Mantova	piovoso	—	5 2	— 0 4
Verona	1/4 coperto	—	8 0	1 8
Belluno	sereno	—	1 2	— 2 6
Udine	1/4 coperto	—	3 7	0 2
Treviso	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Padova	coperto	—	3 4	1 5
Rovigo		—	—	—
Piacenza	3/4 coperto	—	5 9	1 0
Parma	coperto	—	3 0	0 9
Reggio Emilia	coperto	—	3 0	0 6
Modena	coperto	—	2 1	0 1
Ferrara	3/4 coperto	—	1 7	— 0 4
Bologna	3/4 coperto	—	6 0	0 4
Ravenna	coperto	—	7 5	— 1 5
Forlì	coperto	—	4 2	1 2
Pesaro	piovoso	grosso	7 2	1 0
Ancona	piovoso	mosso	8 0	2 8
Urbino	nevoso	—	4 8	— 0 8
Macerata	coperto	—	7 0	— 1 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	5 7	— 1 6
Camerino	nevoso	—	4 0	— [illegible]
Lucca	coperto	—	7 0	1 7
Pisa	coperto	—	3 7	[illegible]
Livorno	coperto	mosso	8 5	2 0
Firenze	coperto	—	9 2	1 4
Arezzo	coperto	—	4 0	0 6
Siena	coperto	—	4 8	0 0
Grosseto	sereno	—	11 2	1 7
Roma	sereno	—	12 4	2 6
Teramo	nevoso	—	?	5 2
Chieti	nevoso	—	9 4	1 0
Aquila	sereno	—	3 9	— [illegible]
Agnone	sereno	—	6 3	— 3 0
Foggia	coperto	—	11 3	5 0
Bari	coperto	legg. mosso	13 4	5 [illegible]
Lecce	—	—	—	—
Caserta	coperto	—	11 2	0 6
Napoli	piovoso	mosso	12 1	2 1
Benevento	nebbioso	—	9 0	1 2
Avellino	nevoso	—	10 0	0 7
Caggiano	nevoso	—	4 2	— 0 8
Potenza	nevoso	—	4 6	— 0 4
Cosenza	coperto	—	11 2	4 6
Tiriolo	nebbioso	—	8 1	— 3 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	molto agit.	14 5	6 8
Palermo	piovoso	agitato	12 8	5 2
Porto Empedocle	coperto	agitato	15 2	7 2
Caltanissetta	piovoso	—	10 0	1 0
Messina	—	—	—	—
Catania	piovoso	legg. mosso	15 0	0 4
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	16 6	7 7
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	piovoso	—	8 0	1 0